

Decisione di contrattare semplificata per **affidamento diretto fuori MePA** per l'intervento di verifica delle anomalie sulla centralina telefonica dell'Istituto dell'art.1, comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito con L.120/2020 come modificato dal D.L.n. 77/2021 conv. in L. n. 108/2021 e s.m.i.: - Importo € 300,00 al netto dell'IVA - **Impegno n. 9180000271**

**CIG: ZA63711D4D**

**RUP: Ing. Alessandro Iafrati**

*Provvedimento n.* **INM\_430\_2022**

II DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO il d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare il capo "II Responsabile del Procedimento" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 titolato "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ed in particolare, l'art. 35 c. 2 lett. c), art, 60 e l'art. 63 del D.Lgs.n.56 del 19 aprile 2017;

VISTO l'art. 59 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche rubricato "Decisione a contrattare" - DPCNR del 04/05/2005 prot. 0025034 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 124 del 30/05/2005 - Supplemento Ordinario n. 101;

VISTO il D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 18 aprile 2016,n. 50" pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5.5.2017 - Supp. Ordinario n.22;

VISTA la Legge n.55 del 14/06/2019 pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17/06/2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del D. L. del 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" c.d. "Decreto sblocca cantieri";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti" per le parti non espressamente abrogate dal Codice sopra richiamato;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2013 e successive modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

VISTE le linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016 e relativo aggiornamento al d.lgs. 56 del 19/04/2017 approvato con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017;

*Consiglio Nazionale delle Ricerche*  
**ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE**

VISTE le linee guida n. 4 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 e relativo aggiornamento al d.lgs. 56 del 19/04/2017 approvato con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01/03/2018 e relativo ulteriore aggiornamento con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 al decreto legge 18/04/2019, n. 32, convertito con legge 14/06/2019, n. 55;

VISTO il decreto legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha introdotto una disciplina transitoria fino al 31/12/2021, a carattere speciale, per gli affidamenti dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie comunitarie, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19;

VISTO il decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni, nella Legge 108/2021 che ha apportato delle modifiche alla Legge 120/2020 in particolare il termine temporale per la disciplina transitoria fino al 30/06/2023;

VISTA la L. 241/1990 che stabilisce che: "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza" " oltre che l'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016 che prevede tra l'altro che l'affidamento di forniture/servizi/lavori debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza oltre che di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

VISTA la Legge 136 art. 3 del 13/8/10 e il D.L. n. 187/2010 convertito nella legge n. 217 del 17.12.2010, che introducono l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

VISTA l’approvazione del bilancio di previsione dell’Ente per l’esercizio 2022 avvenuta nella seduta del 21 dicembre 2021 con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 193/2021 Verb. 446;

VISTO, l’art.29 comma 1 lett. a) del DL “Sostegni ter” 4/2022 che pone in capo alle Stazioni Appaltanti l’obbligo della previsione di una clausola di revisione dei prezzi negli atti di gara;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a partire dal 25 maggio 2018;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice di comportamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017;

*Consiglio Nazionale delle Ricerche*  
**ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE**

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2019-2021 del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato ai sensi della Legge n° 190 del 6 novembre 2012;

VISTA la Legge n. 145/2018 comma 130, art. 1, (di modifica del comma 450, art. 1 della legge 296/2006) che ha innalzato la soglia entro la quale la Pubblica Amministrazione non ha l'obbligo di procedere per gli acquisti di beni e servizi al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTO il provvedimento del Direttore Generale n. 109, prot. AMMCNT-CNR n. 0054743 del 25/07/2019 recante "Dott. Alessandro Iafrati - Nomina di Direttore dell'Istituto di Ingegneria del Mare (INM), di Roma";

VISTA la Delibera 140 del 27/02/2019 nella quale l'ANAC chiarisce che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante affidamento diretto, le stazioni appaltanti non sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici;

VISTO che ai sensi dell'art.1 del DL 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" convertito in L.120/2020, si può procedere ad affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro fino al 31/12/2021;

VISTO che ai sensi del DL 77/2021 tale soglia è stata portata a 139.000,00 euro per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione fino al 30/06/2023;

VALUTATA l'opportunità, in ottemperanza alla suddetta normativa, di procedere ad affidamento diretto mediante provvedimento contenente gli elementi essenziali descritti nell'art. 32, comma 2, del Codice;

CONSIDERATO la RDA n. 22081 del 05/05/2022 pervenuta dal Sig. Marco Coppola, con la quale viene chiesto un intervento per la verifica delle anomalie alla centralina telefonica;

CONSIDERATO che è stato richiesto un preventivo alla ERIS che allo stato attuale, è la sola che possa intervenire sulla centralina in quanto possiede la password per intervenire sugli apparecchi;

CONSIDERATO che la ERIS ha inviato un preventivo (prot. n.1968 in data 05/07/2022) per l'intervento per la verifica delle anomalie alla centralina telefonica di € 300,00;

CONSIDERATO che la verifica dei requisiti in capo alla Stazione Appaltante si è conclusa con esito favorevole;

ACCERTATA la copertura finanziaria della suddetta spesa.

**DISPONE**

per i motivi esposti in premessa

DI ASSUMERE il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice in qualità di Direttore della stazione appaltante contestualmente dichiarando l'assenza a proprio carico di conflitti di interesse ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 del Codice e dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DI PROCEDERE, per le ragioni indicate in premessa, mediante affidamento diretto fuori MePA ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera a) della L.120/2020 alla ditta **ERIS S.R.L.** con sede legale in Formia (LT), Via Palazzo, 93 - CAP 04023, Partita IVA e Codice Fiscale: 01356250595;

DI RISPETTARE i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, criteri ambientali minimi (CAM); rotazione degli inviti, clausole sociali, prevenire il conflitto di interessi;



*Consiglio Nazionale delle Ricerche*  
**ISTITUTO DI INGEGNERIA DEL MARE**

DI SOTTOPORRE il contratto alla clausola risolutiva espressa in caso di falsa documentazione o dichiarazioni mendaci rese dall'operatore economico affidatario in merito all'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DI PROCEDERE con la stipula del contratto prescindendo dal decorso del termine dilatorio di stand still per il verificarsi della condizione di cui all'articolo 32, comma 10, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, secondo le modalità prescritte al comma 14 dello stesso articolo;

CHE il valore della fornitura è quantificato in € 300,00 (Euro Trecento/00) + IVA;

DI STABILIRE, inoltre, che le clausole essenziali del contratto saranno:

1. Termine di consegna: come da accordi;
2. Luogo di consegna: CNR - Istituto di Ingegneria del Mare Sede di Roma - Via di Vallerano, 139 - CAP 00128 ROMA;
3. Modalità di pagamento: bonifico bancario;
4. la creazione, da parte della Società risultata affidataria della fornitura o aggiudicatrice del servizio, di un conto corrente bancario o postale dedicato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, dove poter effettuare i pagamenti;
5. l'indicazione del soggetto/i delegato/i ad operare su detto conto corrente;
6. l'apposizione della clausola risolutiva espressa a favore della Società in caso di pagamento difforme rispetto a quanto previsto dalla L. 136/2010 s. m. e i.;
7. di inserire, ai sensi dell'art. 1339 del c.c. la clausola di recesso nel caso di attivazione di Convenzioni CONSIP, dopo la stipula del contratto, a condizioni economiche migliori rispetto a quelle fissate nel contratto, di cui all'art. 26, c. 3 della L. 488 del 1999;
8. la Società dovrà, inoltre, impegnarsi a che la Stazione Appaltante abbia la possibilità di effettuare le verifiche di cui al comma 9 dell'art. 3 della L. 136/2010 e ssmmii;
9. di non richiedere la cauzione definitiva per quanto riportato in premessa;
10. di provvedere all'assunzione dell'impegno n. 9180000271 su GAE P0000748 (Spese Generali, Residui 2021) Voce del piano 13074 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature";

DI PROCEDERE alla pubblicazione sul sito [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it) sezione gare ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DI DARE corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti formali al fine di pervenire alla stipula del contratto ai sensi della normativa vigente in materia.

Visto di Conformità  
Il Segretario Amministrativo

IL DIRETTORE